



Prot. n. 259/INT

Decreto n. 32

Il Presidente del Tribunale

Variazione tabellare urgente della sezione penale dibattimentale

Rilevato che in sede di segnalazione ai fini della formulazione della proposta per la formazione delle tabelle di organizzazione del Tribunale di Modena per il triennio 2017-2019 risulta profondamente modificata, quanto al settore penale, l'organizzazione della sezione penale dibattimentale come segue:

ORGANICO: aumento di un'unità del numero dei giudici, che diventano così 9, oltre al presidente di sezione, con assegnazione di due giudici di prima nomina, la cui presa di possesso è prevista a novembre 2017;¹

SETTORE COLLEGIALE: previsione di due gruppi omogenei di lavoro con due collegi stabili ciascuno (due dei quali presieduti dal presidente di sezione ed altri due dal giudice di maggiore qualifica ed anzianità) e assegnazione degli affari ai due gruppi secondo innovativo criterio per materie specializzate e all'interno dei due gruppi secondo criteri oggettivi numerici;

viene creato un quarto collegio, rispetto ai tre attuali, cui attribuire prevalentemente i processi (di nuova sopravvenienza ovvero per i quali

¹ Composizione della sezione previsto ad inizio novembre 2017, in ordine di anzianità:

- dr. Pier Luigi di Bari (presidente di sezione)
- dr. ssa Cristina Bellentani
- dr. Domenico Truppa
- dr. Federico Maria Meriggi
- dr. Andrea Scarpa
- dr. ssa Antonella Pini Bentivoglio
- dr. ssa Simona Siena
- dr. Luigi Tirone
- dr. Danilo De Padua (magistrato attualmente in tirocinio)
- dr. Francesco Mazzacuva (magistrato attualmente in tirocinio)

Magistrati Onorari:

- dr. Francesco Cermaria
- dr. ssa Daniela Bondi
- dr. Stefano Ossorio
- dr. ssa Ilaria Filippini

Nota: la dr. ssa Carla Belvederi cesserà dalle funzioni onorarie per raggiungimento del limite massimo di età l'8.01.2018. Per tale ragione sarà impegnata nel 2017 esclusivamente nella conclusione della definizione del ruolo a lei assegnato della ex sezione distaccata di Carpi.

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

l'istruttoria non sia iniziata) in materia di reati di Pubblica Amministrazione, mentre ognuno degli altri collegi prende un ruolo formato da materie specializzate (salvo esaurimento dei processi con istruttoria in corso);

ne risulta modificata anche la composizione dei collegi (pure al fine di un'equilibrata composizione per esperienza professionale) e in parte i giorni di udienza settimanale;

SETTORE MONOCRATICO: introduzione, per alcune tipologie di reato a più alta complessità tecnica e/o istruttoria, della specializzazione con la creazione anche in questo caso di due gruppi di lavoro specializzati, rispettivamente composti da 4 (per il gruppo 1) e 5 giudici (per il gruppo 2, con sgravio superiore al 50% per il giudice con maggiore qualifica che va a presiedere due collegi);

IMPIEGO dei GOT (nelle logica dell'inserimento nei due gruppi di lavoro):

-per il settore monocratico monocratico: assegnazione anche ai GOT degli affari secondo innovativo criterio per materie specializzate (le contravvenzioni, diverse da quelle urbanistiche ed ambientali ricadenti nelle specializzazioni dei giudici professionali) caratterizzate dalla ordinaria concentrazione in massimo due udienze dell'istruttoria e così da un buon livello quantitativo di definizioni, da conseguire nelle poche udienze (6 a settimana in tutto) che le ridotte dotazioni di personale amministrativo consentono attualmente di attivare per i GOT;

creazione conseguente di due ruoli assegnati a due dei GOT (rispettivamente con 4 e 2 udienze a settimana, con spostamento dei giorni di udienza per il primo di essi);

per il settore collegiale impiego degli altri due GOT in supplenza/applicazione per l'integrazione dei collegi di un gruppo ciascuno, anche per assicurare il mantenimento delle specializzazioni dei gruppi a fronte di eventuali incompatibilità;

modifiche in alcuni giorni di udienza monocratica conseguenti al coordinamento dell'attività collegiale e monocratica dei singoli giudici;

CALENDARIO SETTIMANALE ed ANNUALE:

introduzione di un nuovo schema di calendario settimanale a 16 udienze complessive (di cui 4 collegiali e 12 monocratiche), con abolizione (necessitata dalla ridotta disponibilità del personale amministrativo) dei turni direttissime, ad eccezione del sabato;²

2

<u>Lunedì</u>	<u>Martedì</u>	<u>Mercoledì</u>	<u>Giovedì</u>	<u>Venerdì</u>	<u>Sabato</u>
<u>Collegio C</u> <u>Bellentani</u> <u>Scarpa</u> <u>De Padua</u>	<u>Collegio A</u> <u>di Bari</u> <u>Meriggi</u> <u>Siena</u>	<u>Collegio D</u> <u>Bellentani</u> <u>Truppa</u> <u>Tirone</u>	<u>Collegio B</u> <u>di Bari</u> <u>Pini Bentivoglio</u> <u>Mazzacuva</u>		<u>TURNO</u> <u>DIRETTISSIM</u>

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

al fine di realizzare detto obiettivo abolizione delle udienze monocratiche straordinarie e previsione di due udienze ordinarie nella giornata di venerdì (a rotazione tra 8 giudici, escluso quello con maggiore qualifica che presiede due collegi e fa il doppio delle udienze collegiali, ogni 4 settimane ciascuno);

conseguentemente creazione di uno stabile calendario annuale delle udienze (già approvato nel frattempo per il 2018);

rilevato che è stato nel frattempo anticipato in via d'urgenza, con decorrenza dal 10 luglio c.m., il trasferimento interno all'Ufficio Gip della dr. ssa Malvasi (già previsto con altro provvedimento come contestuale alla presa di possesso dei giudici di prima nomina assegnati alla sezione penale) e occorre provvedere alla gestione del suo ruolo;

che, in assenza del magistrato titolare e in attesa dell'arrivo del magistrato che subentrerà nella relativa posizione tabellare monocratica, occorre in via d'urgenza in relazione ai rinvii delle udienze, in parte inevitabili nelle more (nonostante l'impiego temporaneo di un GOT cui si ricorrerà), individuare detto magistrato nel dr. De Padua ed utilizzare il calendario delle giornate di udienza previsto dal nuovo schema settimanale e annuale;

<u>Monocratico Mazzacuva</u>	<u>Monocratico Tirone</u>	<u>Monocratico Pini Bentivoglio</u>	<u>Monocratico Truppa</u>	Monocratico 2 udienze così ripartite per settimana: 1)Truppa-Mazzacuva 2)Meriggi-De Capua 3)Scarpa - Tirone 4)Pini Bentivoglio - Siena
<u>Monocratico Siena</u>	<u>Monocratico Scarpa</u>	<u>Monocratico Meriggi</u>	<u>Monocratico De Padua (ex Malvasi)</u>	<u>GOT Ossorio 1^ e 3^ settimana</u> <u>GOT Filippini 2^ e 4^ settimana</u> <i>(udienza che sarà attivata in caso di aumento delle risorse di cancelleria)</i>
<u>GOT Cermaria (2 volte: 1^ e 3^ settimana)</u>	Bellentani (2 volte: 1^ e 3^ settimana) <u>GOT Cermaria (2 volte: 2^ e 4^ settimana)</u>	<u>GOT Bondi (2 volte: 1^ e 3^ settimana)</u>		

Tale calendario sarà in vigore dal 15 settembre al 15 luglio di ogni anno.

Sono fatte salve le date già fissate nel 2017 secondo il calendario precedente e quelle programmate per gli smistamenti monocratici nel 2018.

Nel periodo feriale e in quelli immediatamente precedenti e successivi, oltre che nel periodo natalizio, il calendario per esigenze di servizio, legate anche alla ridotta disponibilità di personale amministrativo, verrà di volta in volta diversamente definito.

che analogamente occorre iniziare a formare i ruoli delle udienze monocratiche dell'altro magistrato di prima nomina in arrivo a novembre dr. Francesco Mazzacuva; che in proposito, al fine di consentire alla dr. ssa Bellentani, la cui decennalità matura il 19.11.2018, di concentrare la sua attività nel settore monocratico nella definizione dei processi con istruttoria già iniziata, è necessario limitare le nuove assegnazioni ai processi per materie specializzate del suo gruppo di appartenenza e rinviare fin da subito gli altri processi da udienze di smistamento assegnate alla dr. ssa Bellentani a date di calendario attribuite al nuovo giudice da novembre in poi;

che più complessivamente, al fine di non compromettere per il primo semestre 2018 gli effetti positivi che si attendono dalla nuova organizzazione,³ è urgente e non differibile l'utilizzo, secondo i criteri di assegnazione delle nuove tabelle, del calendario derivante dal nuovo schema settimanale e annuale, tenuto conto che la programmazione delle udienze fino all'autunno compreso è praticamente già piena a questo punto dell'anno e che in difetto si dilaterrebbero i tempi processuali e moltiplicherebbero gli adempimenti di cancelleria, che invece occorre, nell'attuale situazione, evitare crescano in modo non sostenibile dalle risorse disponibili;

che analogamente va disposto quanto ai collegati criteri di sostituzione dei giudici astenuti, ricusati, incompatibili;

che, con l'occasione, ferma l'impostazione dei nuovi criteri di assegnazione, occorre per il settore monocratico, al fine di assicurare completamente gli automatismi oggettivi, integrare quelli numerici con un'espressa tabella che tenga conto delle specializzazioni su due gruppi, da aggiungersi a quella di assegnazione numerica per i processi con materia generica;

che per la distribuzione interna ai due GOT addetti al momento al settore monocratico va operata la correzione di alcuni errori materiali relativi alle cifre decimali, secondo lo schema che si riporta sotto;

che dunque va anticipata l'efficacia dei criteri di assegnazione che si riportano per come integrati e corretti in via d'urgenza con il presente provvedimento (modifiche in carattere grassetto);

che per tutto il resto si fa richiamo alla segnalazione tabellare rispetto alla quale non risultano pervenute osservazioni;

³ In via principale:

-miglioramento della qualità del lavoro giurisdizionale con l'introduzione della specializzazione (compreso per il collegiale il settore della prevenzione e quello del Tribunale del riesame), secondo una delle principali linee direttrici della circolare tabelle del CSM;

-potenziamento del settore collegiale, a fronte di una pendenza, che, benché diminuita nel triennio precedente, resta nell'ordine di circa 200 processi e dunque quantitativamente rilevante su base comparata distrettuale, nonchè caratterizzata dalla pendenza/sopravvenienza di processi di particolare complessità specie in materia di reati contro la PA;

-nuovo equilibrio tra tenuta del rapporto sopravvenienze/definizioni, con tendenziale recupero dell'arretrato e impiego il più razionale possibile delle risorse umane disponibili, ridotte quanto al personale amministrativo.

ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI (Criteri generali)

sono state individuate per il dibattimento collegiale 4 materie prevalenti:

- Pubblica Amministrazione
- Criminalità economica (reati fallimentari e societari)
- Patrimonio (comprensivo di armi e stupefacenti)
- Soggetti deboli e reati contro la persona.

Altra materia a sempre più forte esigenza di specializzazione è costituita nel settore collegiale da quella delle misure di prevenzione, soprattutto di tipo patrimoniale.

Il Tribunale collegiale è altresì competente per il riesame delle misure reali,

Attività collegiale

Sono costituiti due gruppi paritari di lavoro, suddivisi al loro interno in due collegi stabili, ciascuno con un presidente in comune (rispettivamente il presidente di sezione e il magistrato con maggiore qualifica e anzianità di servizio).

Ad ogni gruppo vengono per il dibattimento assegnate due materie in modo da distribuire in maniera equilibrata il lavoro:

al primo gruppo (collegi A e B):

- Criminalità economica (reati fallimentari e societari)
- Pubblica Amministrazione (materia in cui il minor numero di processi rispetto alla prima e alle successive è in buona parte compensato dalla ben maggiore lunghezza media delle istruttorie dei relativi processi, cui occorre dare continuità mirando a concentrarli su un collegio che li possa calendarizzare in modo consecutivo con udienze di prosecuzione ravvicinate);

al secondo gruppo (collegi C e D):

- Patrimonio (comprensivo di armi e stupefacenti)
- Soggetti deboli (reati di violenza sessuale; prostituzione; immigrazione) e reati contro la persona di competenza collegiale (compreso il tentato omicidio).

I collegi sono costituiti come segue:

- collegio A): di Bari (pres.), Meriggi, Siena
- collegio B): di Bari (pres.), Pini Bentivoglio, Mazzacuva
- collegio C); Bellentani (pres.), Scarpa, De Padua
- collegio D): Bellentani (pres.), Truppa, Tirone

Attività monocratica

Vengono costituiti due gruppi omogenei di lavoro e sulla base di un'equa distribuzione qualitativa e quantitativa dei carichi; le materie specializzate vengono individuate e distribuite come segue:

Gruppo 1 (Giudici Meriggi - Pini Bentivoglio – Siena - Mazzacava):

- Omicidio colposo e lesioni colpose aggravate da incidente stradale, omissione di soccorso (stradale); colpe mediche e altre responsabilità colpose professionali
- Reati tributari
- Reati ambientali e urbanistici

Gruppo 2 (Giudici Bellentani – Truppa – Scarpa – Tirone – De Padua):

- Infortuni sul lavoro e malattie professionali
- più gravi reati contro la PERSONA e la FAMIGLIA: 570, 572, 586, 605, 612-bis
- più gravi reati contro il PATRIMONIO: 423, 424, 624-bis, 643 e reati informatici indicati nell'art. 51 comma 3-quinquies c.p.p.

Attività di GOT

Viene modulata coerentemente alla logica attuata mediante la previsione dei due gruppi di lavoro, con assegnazione di due GOT per ogni gruppo di lavoro.

Verranno assegnati ai GOT i processi aventi ad oggetto alcune tipologie di contravvenzioni ai seguenti scopi:

- ridurre i casi di prescrizione, tenuto conto dei termini più brevi previsti per legge per le contravvenzioni;
- allinearsi a criteri di priorità adottati dalla Corte d'Appello di Bologna (ad es. quanto alle contravvenzioni ex artt. 186 e 187 C.d.S.);
- consentire un buon livello numerico di definizioni in un numero ridotto di udienze grazie alla specializzazione su questi reati e di norma alla loro non complessità istruttoria.

ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI (criteri specifici)

Settore collegiale

GRUPPO 1

- criminalità economica (reati fallimentari e societari)
 - Pubblica amministrazione;
 - + misure di prevenzione
-
- Collegio A): di Bari (pres.), Meriggi, Siena

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

- Collegio B): di Bari (pres.), Pini Bentivoglio, Mazzacuva

Attese le già ricordate caratteristiche di lunga durata media dei processi per reati di Pubblica Amministrazione e la conseguente loro interferenza sulla gestione corrente di un ruolo è preferibile concentrare ordinariamente quelli con istruttoria da iniziare in uno dei collegi e segnatamente nel collegio B) di nuova costituzione, salva assegnazione in compensazione, atteso il minor numero di processi PA e delle relative sentenze, del 30% di quelli dell'altra materia (secondo il criterio automatico dei numeri 8,9,0 RG GIP).

Al Collegio A) sono assegnati gli altri processi di criminalità economica (secondo il criterio automatico dei numeri finali 1,2,3,4,5,6,7 di RG GIP Tribunale Modena o di Bologna per l'eventuale provenienza DDA), oltre a quelli dell'altra materia per ragioni di incompatibilità, come specificato al paragrafo relativo ai criteri di sostituzione.

In deroga al criterio di cui sopra, i processi con 10 o più imputati e quelli con 40 o più capi di imputazione vengono assegnati ai due collegi nella misura di uno ciascuno.

Per i processi di Pubblica Amministrazione tale deroga scatta soltanto laddove il carico di pendenza in ruolo del Collegio B) non consenta la programmazione della trattazione di più di un processo con queste caratteristiche in termini di ragionevole durata.

Ripartizione paritaria a rotazione rispettivamente dei procedimenti di prevenzione personale (assegnazione di uno a testa a rotazione secondo il numero di iscrizione nel registro misure di prevenzione del Tribunale) e patrimoniale (anche congiunta alla personale) con il medesimo criterio di assegnazione a rotazione.

GRUPPO 2

-Reati contro il patrimonio (inclusi armi e stupefacenti)

-reati contro la persona e soggetti deboli

+ riesami reali

-collegio C); Bellentani (pres.), Scarpa, De Padua

-collegio D): Bellentani (pres.), Truppa, Tirone

Ripartizione interna delle assegnazioni per il dibattimento tra i collegi C e D con numeri finali pari (2, 4, 6, 8, 0 per collegio C) e dispari (1, 3, 5, 7, 9 per il collegio D) di RG GIP (del Tribunale di Modena ovvero di Bologna per la provenienza DDA).

In deroga al criterio di cui sopra, i processi con 10 o più imputati e quelli con 40 o più capi di imputazione vengono assegnati ai due collegi nella misura di uno ciascuno.

Per l'attività del Tribunale del riesame ripartizione delle sopravvenienze

sulla base di un turno mensile alternato tra i collegi C) e D).

Si prevede, fermi i casi di incompatibilità o altre ragioni di impedimento, la riassegnazione ad altro gruppo anche laddove per i processi già pendenti non sia iniziata l'istruzione dibattimentale.

Si specifica che in caso di contestazione per il giudizio dibattimentale di reato associativo l'assegnazione continuerà ad avvenire considerando la materia del reato fine o comunque collegato al programma associativo.

Nel caso di contestazione di più reati, rientranti nelle assegnazioni per materia di due gruppi diversi, sarà seguito dal presidente di sezione il criterio motivato della materia di maggiore peso nel singolo processo.

Lo stesso criterio sarà adoperato nel caso di processi assegnati a collegi o giudici appartenenti a due gruppi diversi che possano essere riuniti; la decisione spetterà al collegio o al giudice assegnatario del fascicolo con numero di RG Trib. (se collegiale), RGNR (se monocratico) più risalente.

Nei casi dubbi il fascicolo sarà trasmesso al presidente di sezione per l'assegnazione.

In caso di riunione tra processi di rito monocratico e processi di rito collegiale, consegue alla riunione al collegio l'assegnazione sulla base della corrispondente materia.

Resta ferma la ripartizione per materia tra i gruppi suddetti anche laddove il processo non transiti per l'Ufficio Gip, come nel caso di eventuali giudizi per direttissima di attribuzione collegiale, a presentazione o citazione diretta ex art. 449 c.p.p., oppure di processi nei quali sia rilevata l'attribuzione collegiale in corso di rito monocratico.

In tali casi il criterio numerico automatico di assegnazione terrà conto del numero di R.G.N.R.

La suddetta ripartizione per materie specializzate e criteri oggettivi predeterminati delle assegnazioni dei processi che sopravvengano progressivamente in fase dibattimentale collegiale è funzionale anche al perseguimento della continuità nella trattazione da parte dello stesso sostituto Procuratore, che di norma è colui che ha seguito le indagini e appartiene ad un gruppo a sua volta specializzato.

Il presidente di sezione e chi presiede gli altri collegi formeranno i ruoli delle udienze tenendo conto di detta esigenza di continuità, quanto alla prima udienza di smistamento sulla base delle informazioni presenti in atti e delle tempestive altre indicazioni ricevute dalla Procura della Repubblica, quanto al calendario delle successive udienze sentendo direttamente il PM interessato e le altre parti in udienza.

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

Settore monocratico

GRUPPO 1

Meriggi – Pini Bentivoglio - Siena – Mazzacuva

-Omicidio colposo e lesioni colpose aggravate da incidente stradale, omissione di soccorso (stradale); colpe mediche e altre responsabilità colpose professionali

-Reati tributari

-Reati ambientali e urbanistici

GRUPPO 2

Bellentani – Truppa – Scarpa – Tirone – De Padua

-Infortuni sul lavoro e malattie professionali

-più gravi reati contro la persona e la famiglia: 570, 572, 586, 605, 612-bis

-più gravi reati contro il patrimonio: 423, 424, 624-bis, 643 e reati informatici indicati nell'art. 51 comma 3-quinquies c.p.p.

Per entrambi i gruppi, senza distinzione, gli appelli alle sentenze emesse dai giudici di pace e i reati non assegnati ai GOT.

Premesso che il giudice di maggiore qualificazione e anzianità, diverso dal presidente di sezione (il quale non svolge attività monocratica in ragione dei compiti di direzione della sezione e della Corte d'Assise, che presiede i collegi C) e D) svolge secondo lo schema suddetto il doppio dell'attività di udienza collegiale (8 udienze ogni 4 settimane) degli altri giudici (4 udienze), lo stesso va impiegato in un minor numero di udienze monocratiche.

La misura di detta compensazione è individuata nello svolgimento di due udienze monocratiche ogni 4 settimane (senza direttissime) mentre gli altri giudici ne hanno come sopra assegnate nello stesso periodo di tempo cinque (con le direttissime, che saranno ripartite in modo un procedimento ciascuno per ogni magistrato che tiene udienza monocratica nello stesso giorno, salve le udienze di smistamento per le quali, come già ora, il magistrato subentra nella rotazione giornaliera dalla terza direttissima in poi).

Il turno direttissime del sabato è assegnato a rotazione tra i giudici della sezione, in ordine di anzianità crescente, quindi: Mazzacuva, De Padua, Tirone, Pini Bentivoglio, Scarpa, Meriggi, Truppa, Bellentani.

Viene temporaneamente esclusa dal turno la Dott.ssa Siena in quanto madre di minore di tre anni.

Sono esclusi, e quindi stabiliti a parte dal presidente di sezione, i turni ricadenti nel periodo feriale estivo, in quello di Natale e fine anno, in

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

quello di Pasqua e negli altri che comprendono eventuali ponti collegati a festività infrasettimanali.

Materie generiche: schema numerico di assegnazione

Si utilizza come criterio automatico ed omogeneo di assegnazione quello del *numero/numeri di RGNR finali* (compresi i processi di provenienza DDA e gli appelli avverso le sentenze dei Giudici di Pace) come da schema che segue, il quale tiene conto del minor numero di udienze monocratiche (ma senza direttissime) assegnato al presidente dei collegi C e D (attualmente la dr. ssa Bellentani) e della funzione di Magrif svolta dal dr. Truppa.

Mazzacuva	1; 69; 30
De Padua	2; 79; 40
Truppa	3;
Meriggi	4; 89; 50
Scarpa	5; 99; 60
Pini Bentivoglio	6; 00; 70
Siena	7; 10; 80
Tirone	8; 20; 90
Bellentani	09,19, 29, 39, 49, 59

Materie specializzate: schema di assegnazione

Gruppo 1

Meriggi – Pini Bentivoglio - Siena – Mazzacuva

-Omicidio colposo e lesioni colpose aggravate da incidente stradale, omissione di soccorso (stradale); colpe mediche e altre responsabilità colpose professionali

-Reati tributari

-Reati ambientali e urbanistici

Mazzacuva	1; 2; 09, 19, 29, 39, 49
Meriggi	3; 4; 59, 69, 79, 89, 99
Pini Bentivoglio	5; 6; 00, 10, 20, 30, 40
Siena	7; 8; 50, 60, 70, 80, 90

Gruppo 2

Bellentani – Truppa – Scarpa – Tirone – De Padua

-Infortuni sul lavoro e malattie professionali

-più gravi reati contro la persona e la famiglia: 570, 572, 586, 605,

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

612-bis

-più gravi reati contro il patrimonio: 423, 424, 624-bis, 643 e reati informatici indicati nell'art. 51 comma 3-quinquies c.p.p.

De Padua	1; 2; 00, 10, 20
Truppa	3; 4;
Scarpa	5; 6; 30, 40, 50
Tirone	7; 8; 60, 70, 80
Bellentani	9; 90

A titolo correttivo, in considerazione del differente peso specifico, i processi con 10 o più imputati e 40 o più imputazioni vengono assegnati in successione ai singoli giudici professionali seguendo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo, all'interno di ciascuno dei due gruppi di lavoro per le materie specializzate ovvero tra tutti per le altre.

In caso di richieste di rito alternativo in processi con più imputati il giudice assegnatario proseguirà la trattazione del dibattimento, rinviando, previa separazione dei giudizi, per la celebrazione del rito alternativo davanti ad altro giudice individuato come successivamente riportato.

Nella formazione dei ruoli di prima udienza si continuerà ad adoperare, salvi gli adattamenti necessari in ragione delle specializzazioni, il sistema delle udienze dedicate allo smistamento, omogenee tra loro (40 fascicoli suddivisi in due fasce orarie ad ore 9,00 e ad ore 11,00), annualmente calendarizzate e distribuite in modo paritario tra tutti i giudici professionali, con riempimento progressivo per ciascuna udienza (secondo i suddetti criteri oggettivi di assegnazione) e suddivisione in base alla provenienza del fascicolo rispettivamente dall'Ufficio della Procura della Repubblica e dall'Ufficio Gip/Gup del Tribunale (attualmente 5 udienze di provenienza Procura Repubblica e 2 di provenienza Gip per ogni giudice).

Sono fatti salvi i casi di motivata richiesta urgente di fissazione e di eventuale motivato accoglimento della stessa.

Fino all'intervenuta operatività del nuovo applicativo ministeriale GIADA, che dovrebbe assicurare la gestione in via informatica degli smistamenti dal 2019, si intende utilizzare, sempre fatti salvi i casi di urgenza e con gli opportuni adattamenti imposti dall'introduzione delle specializzazioni e dalla nuova organizzazione della sezione, la programmazione 2018, finora gestita da altro applicativo denominato Gondola in uso presso il Tribunale di Modena.

Ai fini della formazione delle udienze del dr. Mazzacuva (salve ulteriori compensazioni) verranno rinviati su date di udienza del nuovo

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

calendario, settimanale e di conseguenza annuale, assegnate al medesimo, i processi già fissati in udienze di smistamento già programmate ed assegnate alla dr. ssa Bellentani, fatta eccezione dei processi per reati di materie da destinare ai GOT ovvero al gruppo 2.

Il dr. De Padua subentrerà al suo arrivo nella posizione tabellare monocratica e nel relativo ruolo già della dr. ssa Malvasi. Nelle more eventuali rinvii da udienze di detto ruolo verranno operati su altre di calendario assegnate al dr. De Padua.

Impiego dei GOT

-dr.ssa Bondi e dr. Ossorio per il gruppo 1

-dr. Cermaria e dr. ssa Filippini per il gruppo 2

Settore monocratico

In udienza di smistamento del calendario apposito (successivamente mediante l'applicativo GIADA quando diverrà in concreto operativo) e comunque non oltre l'inizio dell'istruttoria dibattimentale si rinviano sulle udienze GOT specificate nello schema suddetto i procedimenti per i seguenti reati:

- contravvenzioni in materia di armi
- contravvenzioni al codice della strada
- contravvenzioni in materia di immigrazione
- contravvenzioni in materia di prevenzione (art. 75 comma 1 e 76 D.L.vo n. 159/2011)
- altre contravvenzioni previste dal codice penale
- nonchè furti semplici e tentativi di furto monoaggravati (solo ove le risorse di cancelleria consentano l'attivazione dell'udienza GOT del venerdì).

In ragione della già ricordata limitazione delle udienze (in numero di 6 ogni 4 settimane) che possono essere al momento assegnate ai GOT sulla base delle prescrizioni del Presidente del Tribunale per l'assistenza in udienza e della necessità di dare continuità ai singoli ruoli non risulta al momento possibile attivare nuovi ruoli e dunque le udienze stesse vengono al momento ordinariamente assegnate, secondo il criterio dell'anzianità di servizio nell'Ufficio, ai due GOT e in specie ai dr. Cermaria (4 udienze) e Bondi (2 udienze) che hanno già un loro ruolo come da precedenti tabelle.

L'assegnazione dei processi per i suddetti reati dallo smistamento avviene, al fine di formare carichi corrispondenti alle possibilità di definizione date dalle udienze, in misura di due terzi e un terzo,

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

secondo il seguente criterio numerico automatico di numero/numeri di RGNR finale:

dr. Cermaria (Got A) n. 1, 2, 3, 4 ,5 ,6;	07, 17, 27, 37, 47, 57
dr. ssa Bondi (Got B) n. 8, 9 ,0;	67, 77, 87, 97

Detti criteri verranno modificati laddove si realizzi la possibilità di attivare ulteriori udienze e ruoli GOT.

Gli altri due GOT (dr. Ossorio per il primo gruppo e dr. ssa Filippini per il secondo) agiscono al momento nel settore monocratico, come meglio specificato al paragrafo successivo, in funzione di sostituzione.

Resta ferma la possibilità di utilizzo dei GOT in entrambi i settori in caso di assenze prolungate di giudici professionali non avviabili con le forme di applicazione previste dall'Ordinamento Giudiziario.

Settore collegiale

L'impegno dei GOT nel settore collegiale, a cominciare dai magistrati onorari meno impegnati nel settore monocratico, viene valorizzato, come meglio specificato al paragrafo successivo, per dare continuità ai collegi nei casi di astensione, ricusazione, incompatibilità.

CRITERI DI SOSTITUZIONE dei giudici astenuti, ricusati, incompatibili

Supplenze e sostituzioni

In caso di assenza o impedimento temporaneo:

per il settore monocratico, al fine di mantenere la specializzazione si procederà alle sostituzioni all'interno dei due gruppi secondo lo schema circolare per anzianità sotto esemplificato ovvero con l'impiego di uno dei GOT assegnato a ciascun gruppo dal più giovane al più anziano.

GRUPPO 1

Mazzacuva – Siena

Siena – Pini Bentivoglio

Pini Bentivoglio – Meriggi

Meriggi – Mazzacuva

GRUPPO 2

De Padua – Tirone

Tirone – Scarpa

Scarpa – Truppa

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

Truppa – Bellentani
Bellentani – De Padua

per il settore collegiale

si seguirà la stessa impostazione e gli stessi criteri avendo cura di non vincolare i processi di durata prevedibilmente non contenibile entro due udienze di trattazione.

In caso di astensione, ricusazione o incompatibilità

per le funzioni monocratiche

si procederà secondo gli abbinamenti:

Mazzacuva – Siena
Siena – Pini Bentivoglio
Pini Bentivoglio – Meriggi
Meriggi – Mazzacuva
De Padua – Tirone
Tirone – Scarpa
Scarpa – Truppa
Truppa – Bellentani
Bellentani – De Padua
GOT Bondi-GOT Ossorio
GOT Cermaria-GOT Filippini

per le funzioni collegiali,

sempre al fine di mantenere il più possibile la specializzazione e la stabilità dei ruoli dei singoli collegi, non sarà più sufficiente come in passato che una singola incompatibilità determini mutamento di collegio e, a maggior ragione, di gruppo.

Il presidente sarà dunque sostituito dal giudice professionale più anziano di collegio (in tal modo ovviando anche ai casi di incompatibilità della dr.ssa Bellentani derivanti da rapporto di coniugio con il Pm dr. Niccolini).

In tali situazioni il collegio verrà integrato con il subentro di un GOT dello stesso gruppo dal più giovane al più anziano, salvo casi di particolare complessità del processo che siano valutati dal presidente di sezione tali da rendere necessario l'intervento di altro giudice professionale dello stesso gruppo, secondo lo schema circolare e gli abbinamenti suddetti.

Il giudice astenuto/ricusato/incompatibile sarà sostituito da GOT dello stesso gruppo dal più giovane al più anziano ovvero come sopra esposto.

La ricorrenza delle suddette cause di impedimento funzionale su un secondo dei tre componenti professionali del collegio assegnatario del processo sarà ovviata con il passaggio del processo all'altro collegio dello stesso gruppo.

TRIBUNALE DI MODENA

Presidenza

Solo laddove le suddette incompatibilità plurime riguardino entrambi i collegi del gruppo specializzato omogeneo il processo sarà riassegnato ad uno dei collegi di altro gruppo dove non vi siano affatto o siano minori i problemi di incompatibilità.

ALTRI AFFARI

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE

Non è necessaria alcuna specializzazione.

L'assegnazione avviene per il *settore collegiale* in base al Collegio che ha emesso la sentenza o, in difetto (per trasferimenti o altro), secondo le materie e a rotazione tra i collegi.

Per il *settore monocratico* assegnazione in base al giudice che ha emesso la sentenza o, in difetto, turno mensile come attualmente.

Gli altri procedimenti camerale (comprese le liquidazioni degli onorari dei difensori ex DPR n. 115/2002) sono assegnati al collegio/giudice che abbia avuto in carico il relativo processo.

In caso di trasferimento del giudice competente o altra duratura assenza sono assegnati a rotazione in ordine di anzianità di ruolo dei giudici in servizio e, nei casi di urgenza, al più anziano dei giudici di turno per le direttissime.

Per tutti i casi e gli affari che non siano considerati dalle presenti tabelle organizzative si adotterà nelle assegnazioni il criterio residuale della rotazione paritaria tra collegi e singoli giudici.

La presente variazione deve essere ritenuta, oltre che eccezionale, anche urgente, e quindi immediatamente esecutiva alle condizioni previste, in quanto è necessario provvedere fin d'ora, per tutte le ragioni illustrate in premessa e nel corpo del presente atto, alla fissazione sia delle udienze collegiali con i collegi di nuova composizione e secondo i nuovi criteri di assegnazione, sia delle udienze monocratiche, con l'assegnazione dei nuovi processi e la riassegnazione, secondo i nuovi criteri specializzati, di quelli di cui non è ancora iniziata l'istruttoria, sia infine dei ruoli monocratici dei giudici di prima nomina dr. Mazzacuva e dr. De Padua secondo le indicazioni di cui sopra.

Modena, 14 luglio 2017



Presidente del Tribunale
Vittorio Zanichelli

Si comunichi:

- *Al Presidente della Corte d'appello*
- *Al Consiglio giudiziario*
- *Al Dott. Di Bari*
- *ai magistrati e ai GOT della sezione penale dibattimentale;*
- *Alla cancelleria del settore penale dibattimentale*
- *Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati*